

«Non staremo inerti
a guardare lo scempio
che stanno
perpetrando ai danni
del nostro territorio»

Acqua, l'incoerenza dei sindaci

Lo scontro Le Civiche all'attacco di Pd e Fi: «Logiche spartitorie dopo aver votato la sfiducia al Cda Sbandierano la ripubblicizzazione dei servizio idrico ma appena possono difendono i vecchi schemi di potere»

LA POLEMICA

«Il consiglio di amministrazione di Acqualatina si muove su logiche superate, sarebbe un segnale di responsabilità da parte di questi signori dimettersi visto il profondo cambiamento politico avvenuto nei comuni serviti». Il segretario comunale di Latina Bene Comune Pietro Gava interviene sulla polemica relativa alla cooptazione per sostituire lo scomparso presidente di Acqualatina Pino Addessi. In linea con quanto sostenuto dal sindaco di Latina Damiano Coletta, Gava richiama tutti alla coerenza, soprattutto chi alcuni mesi fa aveva chiesto le dimissioni del Cda sfiduciando di fatto quell'organo e che invece oggi, non appena s'è presentata la possibilità di ottenere una poltrona ha cambiato prontamente idea.

«Purtroppo - rileva il segretario di Latina Bene Comune Pietro Gava e con lui gli esponent delle Civiche Pontine - la cooptazione di Giancaspro è figlia di chi ha favorito per anni il socio privato e di forze politiche complici, che sbandierano in pubblico la volontà di ripubblicizzare la gestione e poi nei momenti in cui serve dare segnali concreti verso questa strada si arroccano in difesa di vecchi schemi a scapito dei territori. Le debolezze di Forza Italia e Partito democratico sommate portano al risultato che è sotto gli occhi di tutti: la loro inaffidabilità nell'essere partecipi in modo serio in processi di cambiamento a vantaggio dei cittadini. Le Civiche Pontine non staranno inerti a guardare il consumarsi di questi accordicchi, continueranno a denunciare le contraddizioni di chi cerca di frenare i passi in avanti compiuti sino ad oggi da tanti comuni nell'essere uniti contro il mantenimento di uno status quo insoddisfacente».

Il riferimento delle Civiche pontine e di Lbc è chiaramente



Nuova polemica attorno alla società Acqualatina che gestisce il servizio idrico nella provincia pontina

rivolto al Partito democratico. L'idea che i sindaci Dem in assemblea dei soci possano avallare la cooptazione di Giacinto Giancaspro ha messo in allarme i civici. Nei mesi scorsi i sindaci del Pd avevano votato un documento, insieme ai sindaci civici,

con il quale chiedevano le dimissioni del consiglio di amministrazione, in quanto era necessario cambiare la composizione in seguito alla modifica dell'assetto politico dei maggiori comuni della provincia. Insomma, il Cda non rispecchia

l'equilibrio politico dell'ambito ottimale pontino. Ma nulla di ciò è poi accaduto e oggi che i sindaci Dem si sono schierati per la scelta del nuovo consigliere, agli occhi di Civiche pontine è un chiaro segnale di incoerenza. • T.O.



Secondo i
civici l'intera
composizione
del Cda deve
essere
modificata al
più presto